

questo settore, una quota parte di fondi rivenienti da altri cespiti finanziari che qui si vanno a precisare:

- €. 3.000.000 per il programma nazionale "Scuole aperte" (di cui al comma 627 art.1 lg.finanziaria) da distribuire su progetti;
- €. 17.095.818 per le sezioni primavera proposte da scuole paritarie per l'a.s.2007/08;
- €. 5.352.458 dal fondo per l'ampliamento dell'offerta formativa di cui alla legge n.440/97 destinati alle Scuole secondarie di 2°grado;
- €. 7.999.974 rivenienti dai fondi stanziati dal D.L. n.159/2007 per le azioni di sostegno all'obbligo di istruzione.

Per la prima volta dalla istituzione del sistema delle scuole paritarie come parte integrante del sistema nazionale di istruzione ad opera della legge n.62/2000, le scuole secondarie di 1° e 2° grado stanno ricevendo finanziamenti ordinari sulla base di criteri predefiniti e non compensi straordinari per progetti subordinati alla valutazione positiva di apposite commissioni.

Si evidenziano ritardi nella compilazione degli elenchi regionali delle scuole private non paritarie, previsti dall'art.1bis comma 5 della legge n.27/2006, in quanto il previsto Regolamento ha concluso il suo iter parlamentare solo alla fine dell'anno 2007 ed è stato pubblicato in G.U. il 2471/2008 (D.P.R. n.263 del 29/11/2007)

L'anagrafe nazionale delle scuole paritarie, di cui si è parlato sopra, è ancora priva di collegamenti interattivi con l'Anagrafe degli studenti delle scuole statali e con le anagrafi regionali relative al settore della formazione professionale e dell'apprendistato.

Creare le condizioni più favorevoli per l'adempimento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni e migliorare il servizio scolastico, tramite interventi finalizzati all'efficace svolgimento delle attività didattico-educative nelle scuole di ogni ordine e grado, anche al fine di realizzare gli interventi per prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, il disagio e l'emarginazione giovanile, specie nelle periferie metropolitane e nelle aree urbane del sud e delle isole- Obiettivo strategico A.5

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE POST SECONDARIA)

A seguito di successivo incarico del Ministro, nel corso dell'anno 2007 è stato predisposto il Regolamento sull'*innalzamento dell'obbligo di istruzione*, adottato con d.m. n. 139 del 22 agosto 2007, prima dell'inizio dell'anno scolastico 2007-08. Nel documento tecnico, parte integrante del predetto Regolamento, sono declinati i saperi e le competenze che

devono essere acquisiti dagli studenti al termine dei primi due anni dell'istruzione secondaria superiore. Tale struttura si basa sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi, attraverso l'articolazione dei saperi in abilità/capacità, conoscenze e competenze, secondo lo schema del quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF) e sulla previsione dell'acquisizione di otto competenze chiave, corrispondenti a quelle indicate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006.

A sostegno dell'attuazione del Regolamento sull'obbligo di istruzione, sono state emanate Linee guida in relazione agli ambiti previsti nell'articolo 5 del suindicato decreto n. 139/07. Tali Linee contengono una serie di misure da realizzare, in collaborazione con l'ANSAS e l'INVALSI, per avviare insieme alle scuole un processo sperimentale basato sulla metodologia "dell'apprendimento per competenze" e per valutare l'impatto dell'innovazione proposta sia rispetto alla progettazione didattico-metodologica delle istituzioni scolastiche sia rispetto a nuove modalità di valutazione degli studenti.

E' proseguita l'attuazione dei *percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale* secondo quanto indicato dall'art. 1, comma 624, della Legge n. 296/06. Sulla base del monitoraggio svolto in collaborazione con l'ISFOL, si è rilevata una presenza di allievi pari a 109.933 per 5.926 corsi, dato che conferma il continuo e costante incremento del numero dei percorsi attivati e degli alunni frequentanti.

E' stato predisposto il decreto del 29.11.2007, adottato dal Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, con il quale è prevista la possibilità di realizzare l'attuazione dell'obbligo di istruzione nei suindicati percorsi, nel rispetto delle indicazioni contenute nel citato d.m. 139/07.

In tale decreto sono stabiliti i criteri a cui devono rispondere le strutture formative accreditate dalle Regioni ai fini della realizzazione dell'obbligo di istruzione. Con tali criteri si è inteso garantire la trasparenza del servizio che i giovani e le loro famiglie ricevono.

E' stata avviata, attraverso la stipula di intese con 7 Regioni, la sperimentazione di percorsi e progetti finalizzata a prevenire la dispersione scolastica e ad assicurare l'adempimento dell'obbligo d'istruzione alle fasce giovanili più deboli.

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE STUDENTE)

Dopo una faticosa ed accurata fase di preparazione è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale, coordinato dalla D.G. studente, con il compito di monitorare le azioni già avviate nell'ambito della lotta alla

dispersione scolastica e di valutarne i risultati raggiunti per enuclearne suggerimenti per la costruzione di un nuovo piano concordato, al fine di realizzare una ottimizzazione delle risorse disponibili e di evitare deprecabili duplicazioni del medesimo intervento.

Sono già stati concordati interventi che, pur senza avere l'ambizione di risolvere il problema, esplicheranno la loro efficacia nel contenerlo:

messa a punto dell'Anagrafe nazionale degli studenti attraverso un più stretto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e degli uffici periferici; tavolo tecnico in Conferenza Stato-Regioni-Autonomie locali per individuare un piano di interventi idonei a garantire il diritto allo studio costituzionalmente sancito; intese plurime con altri Ministeri, per una presa in carico congiunta del problema.

E' stato sottoscritto un importante protocollo con il Ministero della Salute (5/1/2007) con l'obiettivo di mettere in comunicazione il sistema scolastico con quello sanitario che presidiano i più importanti diritti della persona: diritto-dovere alla salute (art.32 Cost.) e diritto allo studio (artt.33 e 34 Cost.)

Nell'ambito del suddetto protocollo è stato attivato il Piano nazionale del benessere dello studente, disciplinato da una Direttiva ministeriale del 18/4/2007 e supportato da un Portale di servizio per le scuole: www.benesserestudente.it

Il piano che si articola in 10 azioni complementari e finalizzate a migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico attraverso la rimotivazione degli studenti e l'esercizio del senso di responsabilità, è stato illustrato ai referenti provinciali e regionali dell'educational che operano a sostegno delle scuole, nel seminario nazionale di Rimini del 26-27 ottobre 2007, riuscendo a coinvolgerli e ad ottenerne un esplicito impegno di collaborazione..

E' stato realizzato il Programma nazionale "Scuole aperte", previsto nel comma 627 dell'art.1 lg.fin.2007, come strumento di contrasto al disagio giovanile ed al conseguente insuccesso scolastico:

- sono stati ripartiti fra le Regioni i finanziamenti riservati per le iniziative extracurricolari che le istituzioni scolastiche andranno ad attuare oltre l'orario d'obbligo nell'a.s. in corso;
- sono state fornite agli Uffici scolastici regionali le necessarie istruzioni operative;
- si sta procedendo a costruire un apposito sistema di monitoraggio degli esiti.

Gli insuccessi scolastici, quali le ripetenze, i ritardi, i passaggi di indirizzo, gli insufficienti rendimenti, sono le cause che provocano gli abbandoni

prematuri del sistema scolastico e quindi gli alti tassi di dispersione scolastica.

Pertanto l'azione di rimotivazione degli studenti e di maggiore controllo sociale sul rendimento scolastico da parte di tutti i soggetti della società civile, di cui si è già parlato, riuscirà a contrastare la dispersione nella misura in cui riesce a tenere sotto controllo gli insuccessi scolastici.

Fra gli interventi più efficaci realizzati al riguardo, giova ricordare il Progetto nazionale "Verso il domani: la scuola che orienta" per il successo di adesioni ottenuto da parte delle istituzioni scolastiche, introducendo alla riflessione sulla necessità di

approfondire la conoscenza e l'esercizio di metodologie didattiche a valenza orientativa.

Numerose e diversificate sono state le attività educative realizzate per dare senso allo studio e all'impegno che si richiede ai giovani nella Scuola:

Concorsi nazionali per stimolare la memoria degli studenti su fatti terribili della storia contemporanea, come la Shoah, o su personaggi che hanno dato lustro al nostro Paese,

Progetti di educazione alla legalità nell'affermazione dei valori della giustizia e della partecipazione alla vita della comunità sociale di appartenenza;

Linee di indirizzo sulla educazione alla "Pace", diffuse condivise nella "Giornata nazionale della pace" svoltasi a d Assisi il 4/10/2007 con la partecipazione delle scuole di numerose regioni che hanno stretto un gemellaggio con alcune scuole libanesi.

Implementazione delle risorse finanziarie destinate a sostenere una estensione nel tempo e nelle discipline, delle attività motorie e sportive nella scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria.

In merito alle azioni poste in essere per migliorare gli strumenti a disposizione delle scuole per svolgere una efficace azione orientativa degli studenti, occorre precisare che non si è ancora giunti alla definizione delle attese "linee guida e di azione per un Piano nazionale di orientamento". Le innovazioni di ordinamento introdotte con provvedimenti legislativi approvati nell'anno 2007 (Legge 11/1/2007 n.1 artt.1 e 2, Legge n.40 del 2.4.2007 e D.M.22/8/2007 n.139) hanno indotto la Direzione generale a riesaminare il lavoro già svolto per adeguarlo al mutato scenario normativo.

Si è lavorato alla definizione di una nuova Direttiva sull'orientamento da condividere in un tavolo interistituzionale e su cui coinvolgere fortemente le scuole.

I contatti istituzionali già esistenti con l'Università, il Ministero del Lavoro, Enti Locali, Conferenza Stato-Regioni, mondo del lavoro e dell'impresa,

saranno ripresi e rafforzati insieme con una coerente strategia di integrazione interistituzionale che garantisca il superamento della settorialità e della frammentazione degli interventi e delle risorse.

Di conseguenza anche la formazione dei referenti ha subito uno slittamento in vista di scenari di maggiore certezza.

E' stato invece portato a conclusione con grande successo il Progetto Nazionale "Lauree scientifiche", progetto con specifiche finalità di orientamento degli studenti, di formazione dei docenti, di miglioramento della didattica delle discipline scientifiche e di corrispondente potenziamento delle competenze scientifiche degli studenti delle scuole secondarie di 2° grado.

Il progetto sviluppato su due anni, ha centrato i suoi obiettivi facendo registrare un incremento delle iscrizioni alle facoltà scientifiche e delineando un modello organizzativo esemplare per un efficace raccordo scuola-università-impresa.

E' in corso di pubblicazione l'ultimo numero degli Annali della P.I. per l'anno 2007 che raccoglierà le varie fasi di svolgimento del progetto, le più significative buone pratiche realizzate e gli esiti brillanti prodotti.

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE ORDINAMENTI SCOLASTICI)

Le azioni indicate dalla c.m. del 29.8.2007 sono coerenti con l'obiettivo di contrasto e prevenzione della dispersione e con quello del sostegno al successo scolastico, individuati dalla legge finanziaria e dalla direttiva per l'azione amministrativa.

Sono altresì previste più puntuali azioni per contenere gli insuccessi scolastici programmate per l'anno scolastico 2007-2008 per le azioni amministrative realizzate nel 2007 per l'arricchimento delle modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

Potenziare e valorizzare i processi di integrazione istruzione-formazione - mondo del lavoro; trasformare i CTP di educazione degli adulti in Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti. - Obiettivo strategico A.6

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE POST SECONDARIA)

Il potenziamento dei rapporti tra sistema scolastico e mondo della produzione e del lavoro si è realizzato attraverso una serie di interventi che hanno ampliato i progetti di cooperazione tra scuole ed imprese. I percorsi di alternanza scuola-lavoro hanno registrato un incremento del

numero di studenti, che ne dimostra l'efficacia. Sono stati realizzati n. 1.497 percorsi in alternanza scuola-lavoro, seguiti da 45.982 studenti.

Sono stati, inoltre, attivati laboratori come luogo di apprendimento e di motivazione per gli studenti attraverso la metodologia dell'Impresa Formativa Simulata. A tal fine, nel Mezzogiorno, è in corso di attuazione il Progetto Cipe "Impresa Formativa Simulata – Borsa continua nazionale del lavoro". Attraverso tale Progetto sono state realizzate attività di formazione dei docenti e si è avviata l'attività didattica.

Negli istituti professionali sono stati realizzati 6.324 corsi relativi alla terza area di professionalizzazione, frequentati da 119.391 studenti.

E' stato effettuato il monitoraggio, in collaborazione con l'ANSAS (ex INDIRE), riguardo ai percorsi in alternanza e a quelli della terza area; si tratta della prima rilevazione sistematica, i cui risultati sono portati a conoscenza degli Uffici scolastici regionali.

Attraverso incontri con associazioni di categoria sono stati sostenuti i protocolli di intesa precedentemente sottoscritti. Ad esempio, sulla base del protocollo d'intesa MPI/Confservizi, sono state realizzate attività di formazione dei docenti e iniziate attività didattiche in Campania, Lombardia e Toscana, coinvolgendo 20 istituti di istruzione secondaria superiore e 750 studenti.

Le esperienze di percorsi in alternanza scuola-lavoro sono state presentate in importanti manifestazioni (Verona: Job Orienta e Fiera di Bolzano).

→ Nel quadro delle indicazioni dell'Unione Europea sull'apprendimento permanente, per *l'istruzione degli adulti* sono state realizzate attività finalizzate a sostenere i Centri territoriali permanenti e lo svolgimento dei corsi serali, attraverso la definizione di misure mirate a individuare strumenti in grado di verificare i bisogni formativi della popolazione adulta. Il Progetto SAPA, realizzato in collaborazione con l'INVALSI, ha concluso una prima fase di sperimentazione.

Tale misura è estremamente importante in quanto, dal monitoraggio svolto in collaborazione con l'ANSAS, emerge la difficoltà di coinvolgere in attività formative le fasce della popolazione con scarsi livelli di alfabetizzazione. Pertanto, è necessario individuare strumenti che consentano di sensibilizzare, a livello territoriale, tali fasce.

Dal monitoraggio si è rilevata, per l'anno 2005-2006, presso i CTP, la frequenza di 351.191 unità, di cui 127.752 immigrati, e 74.099 unità nei corsi serali. Sono stati, inoltre, realizzati 1007 corsi nelle sedi carcerarie, per un totale di 17.437 detenuti iscritti ai corsi.

Il decreto 25 ottobre 2007 di riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti e dei corsi serali, ai sensi dell'art. 1, comma 632, della Legge n. 296/06, adottato dal Ministro della Pubblica Istruzione, ha inteso

prevedere strutture territoriali aventi una propria autonomia per assicurare un'offerta rispondente ai bisogni della popolazione adulta. Il confronto con le organizzazioni sindacali di categoria e con le Regioni e gli Enti locali in sede di Conferenza unificata ha, comunque, posto in evidenza le problematiche relative ad una nuova configurazione dei centri medesimi.

Riorganizzare e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale sino a livello terziario. - Obiettivo strategico A.7

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE POST SECONDARIA)

Le attività realizzate rispetto all'*Istruzione e Formazione Tecnica Superiore* (IFTS) sono state finalizzate al perseguimento di due obiettivi: sostenere gli interventi già in atto e predisporre lo schema del DPCM di recepimento delle Linee guida finalizzate alla riorganizzazione dell'istruzione e formazione tecnica superiore attraverso la costituzione degli istituti tecnici superiori (art. 1 - comma 631 Legge n. 296/06 e art. 13 - comma 2 Legge n. 40/07).

Rispetto al primo obiettivo, sono in fase di realizzazione conclusiva i seguenti interventi: piano di formazione dei tecnici superiori nel settore dell'ICT e piano di intervento finanziato dal CIPE nelle 8 Regioni del Mezzogiorno. Sono stati, inoltre, attuati il monitoraggio e la valutazione dei risultati degli interventi IFTS programmazione 2004-06, in collaborazione con l'ANSAS (ex INDIRE) e con l'ISFOL.

L'attività istruttoria, finalizzata al perseguimento del secondo obiettivo, è stata realizzata con la costante collaborazione dei Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico nonché attraverso un complesso e articolato confronto con le Regioni e gli Enti locali, in sede di Conferenza unificata, e con le Parti sociali.

Con le Linee guida recepite nel DPCM, attualmente in fase di formalizzazione, e sulle quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza unificata, si propone un sistema articolato su tre tipologie di interventi:

- costituzione di istituti tecnici superiori per la realizzazione di percorsi finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore;
- percorsi finalizzati al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore;
- misure per favorire lo sviluppo dei poli tecnico- professionali di cui all'art. 13, comma 2, della Legge n. 40/07.

Tale articolazione mira a rispondere ai diversi fabbisogni formativi: quelli diffusi a livello nazionale — gli istituti tecnici superiori realizzano percorsi riferiti ad aree tecnologiche considerate prioritarie dagli indirizzi nazionali di programmazione economica, con riferimento al quadro strategico

dell'Ue – e quelli più strettamente collegati alle esigenze del territorio – i percorsi progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all'art. 69 Legge n. 144/99 -.

Gli istituti tecnici superiori sono configurati secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione; quest'ultima è un istituto giuridico che costituisce il nuovo modello italiano di gestione pubblico-privata di iniziative non profit.

Tale modello può costituire il presupposto per la presenza, anche nel nostro Paese, di un sistema terziario non accademico finalizzato alla formazione di tecnici superiori nelle aree ritenute strategiche ai fini dello sviluppo economico ed industriale.

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE ORDINAMENTI SCOLASTICI)

Sono state assunte iniziative necessarie a riorganizzare e sviluppare i percorsi degli istituti tecnici e professionali, nel quadro del rafforzamento della filiera tecnico-scientifica, anche con la riduzione dei carichi orari settimanali delle lezioni previsti dagli attuali ordinamenti e l'ampliamento degli spazi di flessibilità e delle attività di laboratorio, stage e tirocinio, allo scopo di arricchirne e qualificarne l'offerta formativa. Finanziaria comma 605, lett. F.

Gli obiettivi della legge finanziaria sono stati realizzati parzialmente in quanto la disposizione ha trovato applicazione per il primo anno di corso e ha determinato razionalizzazione del servizio ma non risparmi di organico. L'azione ha tuttavia consentito di conseguire potenziali misure di sostegno per prevenire la dispersione scolastica e sostenere il successo formativo. Si prevede il raggiungimento degli obiettivi nel secondo anno di applicazione della norma.

Provvedimento emanato: DM n. 41 del 25 maggio 2007

Prevenire e contrastare il disagio e l'emarginazione giovanile. - Obiettivo strategico A.8

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE POST SECONDARIA)

→ Riguardo alle **attività volte a promuovere e sostenere l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea nel campo dell'educazione e della formazione** ed i processi di internazionalizzazione delle politiche educative, nel corso del 2007, si è assicurata la prosecuzione, all'interno degli organismi comunitari preposti, delle attività finalizzate al sostegno e all'implementazione degli strumenti relativi al quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF) e al sistema del riconoscimento e trasferimento dei

crediti acquisiti nei sistemi di istruzione e formazione professionale (ECVET).

Attraverso la stipula della convenzione con l'ISFOL, si è proceduto al sostegno del dispositivo comunitario EUROPASS.

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE STUDENTE)

Le misure adottate per rispondere adeguatamente ai molteplici bisogni speciali di cui sono portatori gli studenti, al fine di garantire il diritto all'istruzione di tutti e di ciascuno, sono state numerose e diversificate in relazione all'obiettivo mirato.

Per lo studio delle problematiche legate alla presenza nella medesima classe di studenti di diverse culture e la necessaria individuazione di strategie che ne agevolino l'integrazione, è stato costituito un Osservatorio nazionale per l'Intercultura ed un Comitato tecnico, che si sono riuniti più volte per programmare la realizzazione di numerosi seminari, fra i quali hanno riscosso particolare successo:

il seminario nazionale su "Educare alla cittadinanza nel pluralismo culturale: modelli per la scuola" svoltosi il 16 maggio a Milano,

il seminario nazionale sulla formazione dei dirigenti delle scuole a forte impatto migratorio, svoltosi a Rimini nei giorni 17-19 maggio 2007.

il seminario nazionale "Dirigere la scuola in contesti multiculturali" - Torino 22-24 novembre 2007.

Numerosi sono stati i contatti e le partecipazioni a commissioni di studio interministeriali e gruppi tecnici per la predisposizione di indagini sugli alunni stranieri, di manuali di istruzioni di primo ingresso per i cittadini immigrati, nonché per la valutazione di progetti per l'accesso al Fondo nazionale per l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari.

Nell'anno 2007 si è proceduto ad una rettifica dei tradizionali criteri di riparto dei fondi contrattuali destinati alle aree a rischio e a forte processo migratorio, assegnando pari rilevanza ai due fattori di disagio con un conseguenziale incremento delle risorse assegnate alle Regioni del Centro-nord interessate da forti flussi immigratori. (C.M. n.96 del 14/11/2007).

E' stato altresì costituito un Osservatorio nazionale per le persone disabili al fine di monitorare i punti nevralgici del processo di integrazione scolastica e di individuare gli interventi più appropriati, che si è riunito più volte a Roma.

E' stato portato a termine il progetto nazionale interministeriale (M.P.I.-M.I.T.) denominato "Nuove tecnologie e disabilità" con l'espletamento di un bando di gara per progetti di ricerca nell'innovazione tecnologica messa al servizio dell'integrazione dei disabili a scuola (Azione 6) e l'avvio del prescritto monitoraggio sui risultati raggiunti dalle 7 azioni di cui si

compone il Progetto, affidato per il profilo tecnico all'Invalsi e per il sostegno finanziario all'U.S.R. Liguria.

con C.M.n.111 del 14/12/2007 si è provveduto ad elaborare il piano di riparto dei fondi rivenienti dalla legge n.440/97 utili a migliorare la qualità dell'offerta formativa e quindi i livelli di apprendimento degli alunni con disabilità.

Si è riservata particolare cura agli alunni ricoverati in strutture ospedaliere o degenti a domicilio ai quali deve essere garantito un servizio scolastico flessibile ed un'azione pedagogica di alto profilo.

E' stato realizzato un Seminario nazionale sul tema " La scuola al servizio del bambino malato" nei giorni 26/27 settembre a Viterbo. Il seminario ha ottenuto un grande successo di partecipazione e di coinvolgimento nelle problematiche trattate. Sulla base degli esiti del seminario si sta procedendo alla elaborazione delle "Linee guida sull'istruzione domiciliare e relativa modulistica"

Con C.M. n.108 del 5/12/2007 si è provveduto al piano di riparto delle risorse per la "scuola in ospedale" e l'istruzione domiciliare" da attivare nell'a.s. 2007/08.

In merito all'obiettivo, non previsto in Direttiva per l'anno 2007, ma individuato autonomamente dal Capo Dipartimento, relativo alla promozione ed al coordinamento delle azioni di educazione stradale, si rinvia alla scheda "Risultati Raggiunti" che elenca le complesse numerose procedure attivate.

Preme qui evidenziare che a seguito dei risultati non soddisfacenti del Progetto di comunicazione sull'educazione stradale commissionato a RAI-Educational si è provveduto a ripartire il finanziamento previsto per il 2007 in due quote:

la prima per rinnovare nella continuità il Progetto EDUSTRADA 2007 sottoscrivendo un contratto nuovo con le Reti generaliste della RAI che si sono impegnate ad offrire programmi televisivi nella fasce orarie di maggior ascolto dei piccoli di età 3-12 anni;

la seconda per bandire una gara (procedura negoziata) fra le emittenti televisive nazionali più ascoltate dai giovani di età 13-19 anni, per una campagna di comunicazione sui comportamenti corretti da tenere sulla strada.

La gara è stata vinta da MTV per la qualità del Progetto presentato e la convenienza dei prezzi richiesti.

I relativi contratti stipulati dagli ufficiali roganti, sono stati approvati dal D.G. Studente e trasmessi ai consueti organi di controllo, per produrre effetti nell'anno 2008.

Ritengo, pertanto, di poter concludere che, nonostante gli aspetti di criticità che le procedure di attuazione di alcuni degli obiettivi assegnati

hanno presentato, richiedendo azioni correttive per lo più individuate e prontamente attuate, come evidenziato nella sezione "Risultati raggiunti" delle schede di monitoraggio, l'autovalutazione degli esiti conseguiti con l'azione amministrativa posta in essere nei 7 mesi di incarico di reggenza della Direzione generale per lo studente, è pienamente positiva.

Sostenere i processi di innovazione degli ordinamenti scolastici. - Obiettivo strategico A.9

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE ORDINAMENTI SCOLASTICI)

Le azioni amministrative per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia – sezioni primavera - hanno avuto un ricaduta positiva sul sistema, consentendo di realizzare servizi capaci di accogliere una diffusa domanda sociale anche nei territori privi di strutture per la prima infanzia (nidi, micro-nidi, ecc.)

Il MPI ha sostenuto l'intera gestione delle procedure di valutazione e finanziamento del nuovo servizio, con coordinamento interministeriale e interistituzionale.

Sono state attuate iniziative di modernizzazione e di riqualificazione degli indirizzi di carattere umanistico, artistico e musicale sulla base della Direttiva n. 68 del 3.08.07

Sono state avviate azioni per promuovere la cultura scientifica, matematica e tecnologica con particolare riguardo agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado in collaborazione con le università e le istituzioni di ricerca (CM 655/DIP del 9/5/2007)

Sono stati emanate azioni amministrative per l'attuazione della riforma degli esami di maturità. Sono state messe in atto tutte le misure previste, realizzando pienamente gli obiettivi attesi. Si sono registrate inversioni di tendenza negli esiti finali dell'esame di Stato, con risultati conclusivi connotati da maggior rigore e severità, accompagnati da riconoscimenti delle eccellenze.

Promuovere e sostenere l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea nel campo dell'educazione e della formazione ed i processi di internazionalizzazione delle politiche educative. -Obiettivo strategico A.10

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE AFFARI INTERNAZIONALI)

Le funzioni di implementazione dei processi di convergenza delle politiche educative e di formazione dell'UE (processo di Lisbona) e di promozione della dimensione europea dell'educazione

Il processo di cooperazione avviato in ambito europeo a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona ha comportato per una più stretta sinergia tra la dimensione europea e quella nazionale delle politiche educative.

In tale prospettiva le azioni, in riferimento all'obiettivo prevalente, sono state focalizzate sugli aspetti che ne caratterizzano la funzione di trasversalità, di supporto e di sostegno finanziario agli interventi di attuazione delle politiche comunitarie nel sistema educativo nazionale. In tale ambito specifici interventi sono stati finalizzati alla realizzazione degli obiettivi europei connessi alla coesione e inclusione sociale, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla dimensione linguistica e interculturale, all'integrazione degli alunni stranieri, alla cittadinanza europea.

Con riferimento alle principali misure attuate si segnalano:

- *Piano nazionale di informazione e sensibilizzazione "Istruzione e formazione 2010".* Tale piano di lavoro concerne gli obiettivi comuni europei collegati al processo di Lisbona e ha incluso attività a livello regionale con forte partecipazione del territorio e del partenariato economico e sociale, concorsi che hanno valorizzato la partecipazione e il protagonismo degli studenti, forum che hanno registrato l'adesione di dirigenti scolastici e docenti.
- *Linee di indirizzo per la promozione e la valorizzazione della dimensione europea dell'educazione.* Con riferimento alla Direttiva del Ministro "Più scuola in Europa, più Europa nella scuola" è stato avviato il relativo piano di attuazione volto a ricondurre ad unitarietà le esperienze proposte e realizzate in materia e assumendo, come elemento fondamentale, il partenariato nel territorio. Le linee di indirizzo saranno attuate attraverso piani territoriali integrati degli Uffici Scolastici Regionali, coordinati e finanziati dagli Uffici del Ministero per mettere in rete e valorizzare le migliori esperienze in tema di cooperazione europea.
- *Rapporto biennale "istruzione e formazione"* sullo stato di avanzamento degli obiettivi di Lisbona inviato alla Commissione Europea.
- Elaborazione, nell'ambito del progetto "Europa dell'Istruzione" del "Manifesto degli studenti europei" presentato in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario dei Trattati di Roma.

- Approvazione da parte della Commissione Europea del progetto elaborato dalla Direzione in risposta alla Call europea per l'attuazione di strategie di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
- Conferenza internazionale, su "La scolarizzazione degli alunni stranieri", sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e con la partecipazione di Commissione Europea e Consiglio d'Europa, finalizzata al confronto delle strategie politiche e delle misure attuate in materia di integrazione degli alunni immigrati.

Promozione e qualificazione della partecipazione delle scuole ai programmi di azioni comunitarie.

E' rilevante sottolineare che le scuole italiane hanno registrato il più alto tasso di partecipazione tra tutti gli Stati membri.

Oltre il dato quantitativo, si è qualificata la partecipazione attraverso iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione con seminari di contatto attraverso l'ausilio di scuole polo e con il supporto dell'apposita rete nazionale di scuole "educare alla scuola".

Nel 2007 Il Ministero ha per la prima volta cofinanziato il programma europeo sul gemellaggio elettronico "e-Twinning" che ha registrato risultati positivi sia per livello di adesione che per i "label" di qualità ottenuti. Si è, inoltre, contribuito in sede negoziale all'elaborazione del nuovo Programma integrato lifelong learning costituendo un apposito Comitato di coordinamento interministeriale con il Ministero del lavoro e il Ministero dell'università e della ricerca e seguendo tutta l'attività istruttoria inclusi i piani di lavoro delle Agenzie e l'avvio delle attività di monitoraggio.

Promozione e sostegno alla realizzazione degli obiettivi europei in materia di coesione sociale.

Gli obiettivi inerenti l'attuazione della programmazione 2000/2006 sono stati conseguiti nell'anno 2006 medesimo. Le attività sono proseguite previa analisi dei dati di attuazione e procedendo a nuovi impegni delle economie realizzate sino ad arrivare al 100% delle spese previste per la fine della programmazione.

Il Piano operativo nazionale a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione ha registrato un livello più alto di spesa tra tutti i programmi nazionali, così come attestato dalla Commissione Europea e dal Ministero dello Sviluppo economico quale amministrazione nazionale coordinatrice. Con riferimento alla nuova programmazione 2007/2013 si è provveduto alla:

- redazione e presentazione alla Commissione Europea dei programmi operativi nazionali FESR ("Ambiente per l'apprendimento") e FSE ("Competenze per lo sviluppo");
- conclusione con la Commissione Europea delle tre fasi del negoziato relativo ai programmi operativi nazionali;
- predisposizione delle bozze definitive e invio alla Commissione europea, ottenendo l' autorizzazione della programmazione da parte della Commissione stessa ;
- predisposizione degli strumenti per l'avvio della programmazione;
- emanazione delle disposizioni sulle linee di programmazione e l'avvio ai processi di valutazione;
- pubblicazione dei primi avvisi per la presentazione delle proposte relative alle azioni previste nei programmi operativi;
- organizzazione di specifiche conferenze di servizio nelle regioni dell'obiettivo 1.

Il complesso e articolato iter ha determinato altresì:

- la costituzione di gruppi di lavoro interdirezionali;
- una costante azione di concertazione con le regioni e con il partenariato economico e sociale;
- l'elaborazione delle linee guida nazionali per il 2007;
- la predisposizione del quadro di audit per il 2007;
- la pubblicazione di specifici rapporti in tema di dispersione scolastica e centri risorse;
- l'avvio di progetti di formazione per il personale scolastico;
- la selezione e l'autorizzazione di progetti per lo sviluppo della società dell'informazione.

Partecipazione ai progetti delle organizzazioni internazionali (OCSE, UNESCO, Consiglio d'Europa etc.).

Il Ministero ha garantito la partecipazione alle attività delle maggiori organizzazioni internazionali, facendosi portavoce della posizione nazionale nell'ambito dei momenti decisionali.

Per quanto concerne l'OCSE sono state offerte funzioni di supporto, predisposizione istruttoria e ausilio tecnico alle riunioni internazionali, garantendo il coordinamento e la valutazione delle iniziative in corso attraverso la presenza nel Comitato educazione. E' stato, fra l'altro, assicurato il coordinamento della partecipazione italiana al progetto PISA e al progetto TALIS (riguardante carriera e formazione dei docenti).

In ambito UNESCO, d'intesa con il Ministero per l'Ambiente, il Ministero ha seguito le iniziative della Commissione Nazionale Italiana UNESCO legate al decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Con riferimento al Consiglio d'Europa sono stati organizzati due Seminari internazionali di formazione e aggiornamento su *"l'apprendimento interculturale e inclusione sociale"* e *"la dimensione europea della storia"*.

Altre iniziative di cooperazione bilaterale.

E' stata implementata la rete nazionale *"Il Milione"*, rete di scuole che attuano progetti di cooperazione con la Cina, creando uno specifico sito e realizzando due iniziative sul territorio: una con la provincia di Genova e l'altra con la regione Marche. E' stata avviata la cooperazione con le scuole ungheresi sulla pedagogia del patrimonio culturale, sulla base del protocollo d'intesa siglato dal Ministro in data 8 febbraio 2007; è stato inoltre avviato un tavolo di negoziazione con la Francia a seguito del protocollo firmato dal Ministro in data 17 luglio 2007; È stata realizzata, d'intesa con le autorità USA, la formazione e l'accoglienza dei borsisti Fulbright.

Sono inoltre proseguite le attività di scambio e partenariato con le scuole della federazione russa.

Vanno altresì segnalati i corsi di formazione per docenti stranieri di lingua italiana e le attività di selezione degli assistenti stranieri di lingua in Italia.

Dipartimento Programmazione**Quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti****Supportare il processo di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'Amministrazione e del sistema scolastico. – Obiettivo strategico B.1****(D.G. Coinvolta: Direzione Generale Studi e Programmazione)**

E' stata svolta attività di relazione con molte Direzioni Generali articolate nei due Dipartimenti.

Significativi: l'indagine inserita nel Piano Statistico Nazionale riguardante le scuole statali e non statali pubblicate tramite notiziari statistici e diffusi sul sito della pubblica istruzione; aggiornamento dell'area web del Ministero "I numeri della scuola"; approfondimento sui debiti formativi; realizzazione di indicatori per l'assegnazione dei fondi strutturali della D.G. Affari Internazionali; elaborazione del modello di previsione della spesa per l'istruzione, fornendo indicatori che trasmettono attendibilità e validità allo stesso modello previsionale; stesura del "Quaderno Bianco" sulla scuola; aggiornamento del volume "La scuola in cifre"; elaborazione dei dati del concorso per Dirigenti Scolastici; utilizzo dei fondi per la fornitura gratuita dei libri di testo e l'assegnazione di borse di studio agli studenti meno abbienti; elaborazione delle attività dell'EUROSTAT nell'ambito del progetto INES/OCSE, volti alla ripartizione del FSE.

L'obiettivo è stato centrato nella sua totalità con risultati ottimali e lusinghieri sotto ogni profilo.

Riorganizzare l'Amministrazione Centrale e Periferica. – Obiettivo strategico B.2**(D.G. Coinvolta: Direzione Generale delle risorse umane, acquisti e affari generali)**

Sono state attivate fasi preliminari e finalizzate alla riduzione del personale con qualifica dirigenziale e di direttore generale; non si è intervenuti sul personale delle qualifiche funzionali in quanto la percentuale dei dipendenti è inferiore a quella prevista dalla legge finanziaria.

E' stato previsto un provvedimento che illustra la procedura dell'attribuzione per gli incarichi dirigenziali.